

Prefazione

La ricerca che viene presentata in questo volume propone una riflessione critica su un settore strategico dell'economia toscana - la meccanica e nello specifico il comparto del ferrotranviario. L'attenzione si concentra su un'area geograficamente circoscritta come quella della provincia di Pistoia che è storicamente il sistema locale dove si sono sviluppate e concentrate le competenze distintive del comparto.

L'obiettivo della ricerca è stato quello di esaminare le dinamiche economiche in atto, analizzare le risorse di base e prospettare alcune traiettorie evolutive di risposta alla crisi che il territorio stava vivendo e alle sfide che i cambiamenti del mercato ponevano a imprenditori e decisori pubblici.

L'innovatività e originalità del progetto è da rintracciare nella volontà di alcuni lungimiranti amministratori che, unitamente ad associazioni e imprenditori, hanno sentito per la prima volta il bisogno di valutare e stimare le strategie di sviluppo economico locale anche con il supporto della ricerca scientifica. La finalità ultima poteva essere rintracciata sicuramente in un processo di riduzione dell'incertezza decisionale attraverso la formazione di un processo di scelta più consapevole e informato oltre che condiviso.

Si è trattato, quindi, di un "esperimento" ma anche di un'opportunità unica, per il mondo della ricerca, degli amministratori locali e degli operatori economici (singoli e associazioni), che ha avuto come comune denominatore la volontà di cooperare e "fare sistema" per il "bene comune", attraverso processi di condivisione delle proprie conoscenze, competenze e metodologie di lavoro. I risultati che vengono presentati in questo volume, quindi, possono essere interpretati come evidenza empirica di quel processo di avvicinamento e cooperazione tra la ricerca scientifica e la c.d. "economia reale", che da più parti viene spesso ampiamente sollecitato.

Il contributo innovativo che questo scritto vuole fornire, a distanza di qualche anno dai primi lavori di ricerca presentati, è quello di analizzare e valutare gli effetti di quell'"esperimento" attraverso l'analisi delle scelte e delle azioni degli

attori economici coinvolti. Si tratta sicuramente di una visione ex-post di azioni e interventi che, come è facile immaginare, possono essere sottoposte da molti soggetti a valutazioni più o meno critiche che però, lette in una prospettiva storica, devono sforzarsi di posizionarsi ex-ante per comprenderne appieno obiettivi attesi, criticità e motivazioni sottostanti.

Il gruppo di ricerca che ho avuto il privilegio di coordinare ha cercato di rispondere a tutte le esigenze prima richiamate e, attraverso questo lavoro, vuole svolgere una funzione di stimolo e “strumento di apprendimento” per i tanti soggetti coinvolti in quel processo e non solo.

Molti soggetti, attraverso questa esperienza, hanno potuto sperimentare il ruolo di attori primari e privilegiati nei processi di proposta delle traiettorie di sviluppo di un territorio e allo stesso tempo hanno avuto la possibilità di sperimentare il valore aggiunto dei processi di condivisione e cooperazione e di quanto questi siano essenziali in momenti di crisi e di cambiamento.

È partendo da queste considerazioni che spero il lettore apprezzi lo sforzo che abbiamo fatto. Il risultato cui siamo giunti, ovviamente, non è mai frutto del lavoro di un singolo ma sempre il lavoro di una squadra. Ringrazio di cuore prima di tutto le coautrici di questo volume che hanno condiviso con me questo viaggio dimostrando competenza, professionalità ma soprattutto passione e vero spirito di condivisione. Grazie anche a tutti gli attori istituzionali, le associazioni di categoria e dei lavoratori, ai colleghi, alle imprese e agli imprenditori che hanno preso parte alla ricerca. Senza il loro contributo tutto questo non sarebbe stato possibile.

Vincenzo Cavaliere
Università degli Studi di Firenze